

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



42 dell'11 novembre 2024

La Ragioneria dello Stato torna sui tempi di pagamento con la Circolare 36/2024, il Ministero dell'Interno ha erogato il saldo del fondo di solidarietà comunale, per cui ora le compensazioni sono più semplici da controllare.

Infine a titolo di semplice supporto di riferimento per poter effettuare una stima dei tagli, che dovrà quindi in ogni caso essere verificata quando sarà definito il DM di riparto, si potrebbe partire dall'importo del concorso alla finanza pubblica assegnato all'Ente relativo alla spending review informatica per l'anno 2025. Poiché tale contributo è commisurato ad uno stanziamento complessivo di 100 milioni, per rapportarlo al nuovo contributo, previsto per 130 milioni, è possibile dividere la quota del proprio comune per 100 e moltiplicare il risultato per 130.

Inoltre, siccome sul contributo dei 130 milioni sono esclusi gli enti in dissesto, in piano di riequilibrio, ecc., e quindi il contributo graverà in misura maggiore sugli altri enti, si consiglia di incrementare il risultato di una certa % che potrebbe essere stimata intorno al 10%.

Per gli anni successivi, l'importo stimato per il 2025 può essere ricalcolato in proporzione agli stanziamenti del taglio.

*Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze
Numana, 11 novembre 2024*

Attualità di rilievo



MEF. Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma n. 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". In particolare, a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate con decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2023, è stata introdotta la milestone M1C1-72bis, che prevede una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei target previsti dalla stessa riforma, al primo trimestre del 2025 e del 2026 (Circolare n. 36 dell'8 novembre 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Somme urgenze, iter contabile per i rischi di pubblica incolumità

L'impiego della somma urgenza è diventato rilevante e ricorrente a causa del ripetersi di eventi atmosferici eccezionali, rendendo opportuno un approfondimento dell'istituto. In base all'articolo 191, comma 3, del Tuel, nei casi di lavori pubblici di somma urgenza causati da eventi eccezionali o imprevedibili, la giunta, su proposta del responsabile del procedimento, deve sottoporre al consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa entro 20 giorni dall'affidamento dei lavori a terzi, anche qualora vi sia uno stanziamento sufficiente. Tale provvedimento deve individuare la copertura finanziaria in relazione alle «accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità», senza includere spese aggiuntive di altra natura (ad esempio, interventi di ricostruzione) non strettamente collegati all'intervento in deroga.

A riguardo, sia la magistratura contabile (sezione regionale di controllo del Veneto n. 2/2024) che l'Anac (parere n. 19/2024) hanno sottolineato come l'evoluzione normativa in materia di contratti pubblici abbia «mantenuto ferma nel tempo la connessione con fattispecie caratterizzate da particolari situazioni emergenziali, ossia da «circostanze che non consentono nessun indugio» o la «previsione del loro imminente verificarsi», della rigorosa disciplina derogatoria che, in quanto tale, impone una interpretazione ed applicazione rigorosa e

restrittiva». Il provvedimento consiliare, corredato dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, deve essere adottato entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso qualora il termine indicato non sia ancora scaduto (e contestualmente ne va data comunicazione al fornitore).

Occorre però evidenziare – come indicato dalla Corte dei conti (sezione regionale di controllo della Sicilia n. 47/2023) – che qualora si verifichi un evento di protezione civile di tale portata da richiedere l'intervento dello Stato o della Regione con fondi propri, «le procedure saranno quelle previste dalle disposizioni nazionali e regionali citate, non essendo ammissibile un intervento in larga scala del Comune in assenza delle coperture di bilancio e, soprattutto, in violazione del sistema nazionale e regionale di protezione civile, il quale, si ribadisce, ha regole tutte proprie per la previsione e relativa contabilizzazione delle spese». La procedura descritta consente di regolarizzare la spesa, sanando la mancata preventiva assunzione dell'impegno, nell'ambito di un istituto che, di per sé, non comporta la formazione di debiti fuori bilancio. La disciplina relativa ai debiti fuori bilancio è infatti richiamata per indicare il percorso con cui ricondurre la spesa in deroga al sistema di bilancio. Diversamente dalla gestione canonica dei debiti fuori bilancio, in questi casi, laddove siano rispettati i termini di legge, non si procede alla decurtazione dell'utile d'impresa, che deve invece essere adeguatamente scomputato (eventualmente in modo forfetario), qualora rientri nella fattispecie specifica prevista all'articolo 194, comma 1, lettera e) del Tuel.

Nel caso in cui si superino i termini o non si segua la procedura prevista, la disciplina sostanziale prevede che il riconoscimento avvenga esclusivamente nei limiti dell'utilità ricevuta dall'amministrazione. Per la parte non riconoscibile (incluso l'utile d'impresa), il rapporto obbligatorio intercorre esclusivamente tra il fornitore privato e il funzionario che ha illegittimamente disposto il pagamento (si veda Corte dei conti Basilicata, parere n. 5/2020). A monte delle procedure contabili, rileva l'articolo 140, comma 4, del Dlgs 36/2023, secondo cui il responsabile unico del procedimento o un altro tecnico dell'amministrazione competente deve redigere una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione. Tale documentazione viene poi inviata, insieme al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante, che si occuperà della copertura della spesa e dell'approvazione della prestazione affidata. Infine, a valle delle procedure contabili, si devono considerare gli adempimenti successivi, tra cui la trasmissione degli atti all'Anac e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Gli emendamenti Anci alla legge di bilancio 2025 inviati a Camera e Senato

Pubblicati gli emendamenti Anci alla legge di bilancio 2025 inviati alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato. Gli emendamenti sono stati predisposti secondo le priorità indicate nell'ultima riunione del Direttivo Anci dello scorso 30 ottobre (News dell'8 ottobre 2024 ANCI).

Consulta il [documento](#).



Rassegna. Manovra, Giorgetti apre a modifiche sul turn over nella Pa

Si dice fiducioso sulle prospettive di crescita, al punto che non sarebbe «stupito da eventuali revisioni al rialzo anche delle stime preliminari sul Pil del 2024». Difende i tagli ai fondi automotive (4,55 miliardi nel 2025-2030) perché non colpiscono «gli aiuti alle imprese che vogliono riconvertire» ma «le rottamazioni e gli incentivi all'acquisto di auto elettriche magari prodotte in Cina o in altri Paesi». E soprattutto apre la porta a una serie di correttivi parlamentari alla manovra. Che non potranno ovviamente modificarne i saldi; ma rivedere molti interventi, dalla tassazione delle criptovalute al turn over nella Pa, dalla casa fino al contestatissimo invio di revisori del Mef in tutte le realtà destinatarie di contributi pubblici da almeno 100mila euro. Come spesso gli capita in queste occasioni, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nell'audizione di ieri alle Camere sulla manovra non si limita a un intervento formale. Ma soprattutto nelle risposte alle tante domande arrivate da deputati e senatori ribatte, distingue e difende i «principi» ispiratori delle diverse misure: che in più di un caso potranno essere modificate, senza però appunto intaccarne la ratio ispiratrice. Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Attenzione alla correttezza del fondo rischi per evitare falsi avanzi di bilancio

La Corte dei Conti ha evidenziato l'importanza del ruolo dell'organo di revisione nel controllo del fondo rischi da contenzioso nei bilanci comunali. Il controllo, come ribadito nella recente deliberazione n. 98/2024, è centrale per assicurare che il fondo rischi sia quantificato correttamente e conforme alle norme contabili, evitando che risulti artificialmente basso e che quindi il bilancio comunale sembri più solido di quanto realmente sia (Deliberazione n. 98/2024 Corte dei Conti Emilia Romagna). Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Revisione degli stanziamenti per compensi degli avvocati

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, ha deliberato su una richiesta della Regione Abruzzo in merito alla revisione degli stanziamenti per i compensi professionali degli avvocati pubblici. La questione riguarda il limite imposto dallo stanziamento previsto per il 2013, che vincola le somme erogabili anche in caso di compensazione integrale delle spese legali. Tale limite, introdotto dall'art. 9, comma 6 del D.L. 90/2014, intende contenere la spesa pubblica (Deliberazione n. 286/2024 Corte dei Conti Abruzzo). Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Incompatibilità contabili su contributi a rendicontazione e fondo pluriennale vincolato

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, ha posto l'accento su un'importante questione contabile riguardante la gestione delle risorse destinate agli investimenti da parte di un Comune, evidenziando l'incompatibilità tra contributi a rendicontazione e fondo pluriennale vincolato (FPV). Secondo la Corte, il fondo pluriennale vincolato è pensato per gestire la differenza temporale tra quando le risorse vengono incassate e quando vengono effettivamente spese, richiedendo quindi che le entrate siano registrate prima delle spese. Tuttavia, per i contributi a rendicontazione, la dinamica è opposta: le spese vengono sostenute e contabilizzate prima di ottenere il corrispondente contributo, che viene acquisito solo dopo la rendicontazione (Deliberazione n. 221/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Richiamato un Comune per insufficiente verifica dei residui attivi

La Corte dei Conti ha esortato un Comune a migliorare la gestione dei residui attivi nei bilanci, sottolineando l'importanza di verificare in modo accurato e approfondito i crediti e i debiti riportati nei conti. La Corte ha sottolineato che i residui dovrebbero essere mantenuti in bilancio solo se c'è una ragionevole certezza che possano essere riscossi o pagati, riducendo così il rischio di includere poste difficilmente riscuotibili (Deliberazione n. 100/2024 Corte dei Conti Emilia Romagna).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Corte conti: sul danno erariale no a salvacondotti preventivi

Il salvacondotto preventivo dalla responsabilità erariale per tutte le mosse che nascono da atti sottoposti al controllo preventivo rischia di rivelarsi «irragionevole» perché troppo esteso, e di tradursi nei fatti in un allungamento dei tempi delle verifiche per la mole di documenti da esaminare prima di dare il via libera. E l'introduzione di un tetto alle condanne, pari a due anni di stipendio, può tradursi in una moltiplicazione dei danni erariali, che non sarebbero più frenati dalla prospettiva dell'obbligo di risarcimento ma rimarrebbero comunque in larga parte a carico della collettività; grazie a un limite ex ante che peraltro inapplicabile nei confronti di chi, pur non essendo un dipendente della Pa, ricade sotto la giurisdizione contabile perché ha un rapporto di servizio con l'amministrazione quando come professionista o azienda riceve fondi pubblici.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Bilanci, ultimo controllo sulla cassa per il preventivo 2025

L'ultima novità che incide sullo schema di bilancio che le giunte degli enti locali devono approvare entro venerdì prossimo, 15 novembre, riguarda le previsioni di cassa per il 2025. Questo aggiornamento deriva dall'introduzione del cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi, previsto dall'articolo 6 del DL 155/2024, che deve essere approvato entro il 28 febbraio. Il cronoprogramma si basa sugli stanziamenti di cassa attualmente in fase di definizione per la prima annualità del bilancio di previsione 2025/27. È quindi fondamentale che le previsioni tengano conto accuratamente dei flussi effettivi per ciascuna voce di entrata e di spesa.

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Corte dei Conti. Società in house: no all'amministratore unico, serve una gestione pluripersonale per adeguatezza organizzativa

La Sezione regionale di controllo dell'Abruzzo, con la recente Deliberazione n. 271/2024, ha espresso un parere importante sulla gestione amministrativa delle società in house, sottolineando che, in presenza di determinate condizioni, la figura dell'amministratore unico può essere evitata. Questa decisione è giustificata da esigenze di "adeguatezza organizzativa", una valutazione che deve essere basata su dati specifici legati alla struttura, alle dimensioni, all'ambito operativo e ai risultati economico-finanziari della società.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Chiarimenti sulla liquidazione delle società partecipate

La Corte dei Conti sottolinea l'importanza di completare con efficienza i processi di cessione o liquidazione delle partecipazioni comunali, evitando che tali operazioni si protraggano oltre il tempo necessario. Ritardi eccessivi, infatti, possono comportare costi aggiuntivi per l'ente (Deliberazione n. 285/2024 Corte dei Conti Abruzzo).

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Riparto delle risorse non utilizzate sul capitolo 1316/PG1 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2023 finalizzato alla realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento

Si comunica che con decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale de 30 ottobre 2024, consultabile sul sito di questa Direzione Centrale nella sezione "I DECRETI", è stato disposto il riparto, per l'anno 2024, delle risorse rinvenienti nell'anno 2023 da altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, che incrementano il Fondo istituito dall'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n.205, finalizzato alla realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Comunicato del 4 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali). Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Pnrr Piano asili nido, nuovo elenco beneficiari

In riferimento al Piano asili nido PNRR di cui all'Avviso pubblico del 15 maggio 2024, è stato pubblicato sul sito MIM il decreto 4 novembre 2024 per la riassegnazione delle economie e di autorizzazione di ulteriori interventi, con allegata graduatoria dei beneficiari (News del 5 novembre 2024 ANCI). Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Alunni con disabilità, registrato Corte dei Conti decreto riparto risorse fondo unico inclusione

Registrato alla Corte dei Conti il 16 ottobre 2024, il decreto interministeriale, relativo ai criteri di riparto e alle modalità di monitoraggio della quota parte del Fondo unico per l'inclusione pari a 120.829.422,63 mln di euro per l'anno 2024, in favore delle Regioni, per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione. In attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (News del 6 novembre 2024 ANCI). Consulta il [documento](#).

Tributi



MEF. Apertura ai comuni del Prospetto IMU – Anno 2025

Come anticipato nel comunicato del 27 settembre 2024 è disponibile, all'interno del Portale del federalismo fiscale, nell'apposita sezione denominata "Gestione IMU", l'applicazione informatica attraverso cui i comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto per l'anno di imposta 2025 (News del 31 ottobre 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Parere positivo su esenzioni al Canone Unico Patrimoniale per i Comuni

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, ha emesso un parere positivo in risposta alla richiesta di un comune sulla possibilità di introdurre esenzioni al Canone Unico Patrimoniale (CUP). La Corte ha chiarito che i comuni, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, possono stabilire esenzioni e riduzioni, purché siano rispettati gli equilibri di bilancio e il vincolo della parità di gettito. Il Canone Unico Patrimoniale, istituito nel 2019, sostituisce vari tributi locali e deve garantire che il gettito non diminuisca rispetto ai tributi precedenti (Deliberazione n. 216/2024 Corte dei Conti Lombardia).

La Corte ha sottolineato che l'autonomia regolamentare dei comuni è legittima, a condizione che le modifiche al CUP non compromettano gli equilibri finanziari. Secondo quanto espresso dal relatore, la normativa del 2019 prevede una semplificazione dei tributi locali, con l'obiettivo di evitare costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Confermata possibilità di nota di variazione per Split Payment oltre il termine annuale

L'Agenzia delle Entrate ha confermato la possibilità di emettere una nota di variazione in diminuzione anche dopo un anno dall'emissione della fattura, in casi di mancato incasso in regime di scissione dei pagamenti (Split Payment). Tale chiarimento è particolarmente rilevante per le aziende che operano con enti pubblici o soggetti obbligati al regime Split Payment, previsto dall'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972 (Risposta n. 210/2024 Agenzia delle Entrate).

Leggi l'[articolo](#).



Agenzia delle Entrate. IVA – Trattamento applicabile alle somme versate da una Società, tenuta a realizzare un progetto relativo a un parco fotovoltaico, nei confronti di un Comune sul cui territorio ricadrà detto progetto

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente chiarito il trattamento fiscale delle misure compensative erogate da una società per la realizzazione di un parco fotovoltaico in un comune italiano. La convenzione stipulata tra la società e il comune prevedeva, infatti, compensazioni finanziarie a favore dell'ente locale, destinate a interventi di miglioramento ambientale ea beneficio della comunità.

Nel parere espresso, l'Agenzia ha stabilito che queste somme, destinate a compensare l'impatto territoriale dell'impianto, non costituiscono una controprestazione soggetta a Iva. La decisione è basata sull'assenza di un rapporto giuridico di prestazione corrispettiva tra il comune e la società (Risposta n. 212/2024 Agenzia delle Entrate). Leggi l'[articolo](#).

Personale



Rassegna. Manovra, le novità per il personale punto per punto - La tabella

Come nelle tradizioni consolidate, la proposta di legge di bilancio per l'anno 2025 è ricca di disposizioni rilevanti per il personale delle Pa. Ricordiamo la quantificazione delle risorse necessarie per il rinnovo dei Ccnl 2025/2025 e di quelle per la contrattazione decentrata integrativa per stipulare i Ccnl 2022/2024. Le iniezioni di flessibilità nel collocamento in quiescenza, a partire dalla possibilità di trattenimento in servizio fino a 70 anni, anche se le incentivazioni previste per i dipendenti sembrano assai limitate. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Società pubbliche, dal 2025 il distacco del personale paga l'Iva

Con l'abolizione definitiva del comma 35 dell'articolo 8 della legge 67/88, i prestiti e i distacchi di personale saranno sempre soggetti a Iva, anche se viene corrisposto solo il rimborso del costo del personale. L'articolo 16-ter del Decreto legge 131/2024 chiude una querelle che dura da anni riguardo al mancato assoggettamento a Iva dei "prestiti di personale" effettuati sia nel settore privato che in quello pubblico. L'abrogazione di questa disposizione risponde all'esigenza di dare attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea dell'11 marzo 2020 (causa C-94/19), relativa alla questione pregiudiziale sollevata dalla Corte di Cassazione sulla compatibilità dell'articolo 8, comma 35, con le disposizioni della direttiva IVA. Già la Corte di Giustizia, con la sentenza C-94/19, aveva messo in discussione la legittimità della normativa italiana in vigore dal 1988, rispetto alla quale si era consolidata giurisprudenza e prassi. Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Personale degli enti locali: il ritorno del limite al turn-over e le implicazioni

Il ritorno del limite al turn-over, previsto nel disegno di legge di bilancio 2025, sta generando preoccupazioni tra gli enti locali, soprattutto in vista delle implicazioni sulle assunzioni future e sulla gestione della spesa del personale. Il provvedimento impone che, a partire dal 2025, gli enti locali possano effettuare assunzioni solo per un importo pari al 75% della spesa derivante dalle cessazioni dell'anno precedente. Tuttavia, diverse questioni pratiche e interpretative emergono, in particolare per quanto riguarda le assunzioni previste per il 2024 (News del 6 novembre 2024 ANCI). Leggi l'[articolo](#).

Revisione



FNC. Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027

Il documento è aggiornato con le disposizioni normative e di prassi emanate fino alla data della presente pubblicazione oltre alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025, attualmente in discussione alla Camera (News del 7 novembre 2024 Fondazione Nazionale dei Commercialisti). Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Rassegna. Appalti pubblici Pnrr, in ritardo almeno il 32% dei cantieri

Almeno un terzo delle opere pubbliche del Pnrr viaggia in ritardo. E nel tempo la platea dei cantieri in affanno rischia di rivelarsi anche più ampia. Suona così il dato chiave che si desume dal focus dedicato da Bankitalia agli appalti e all'attivazione dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenuto nel nuovo Rapporto sulle economie regionali che Via Nazionale presenterà domani. Le lenti degli analisti della Banca centrale si sono concentrate in questo caso sul filone cruciale del Pnrr, quello dedicato ai lavori pubblici chiamati a offrire l'eredità strutturale più immediatamente percepibile del Recovery e anche il tratto più immediato di un effetto sulla crescita, che infatti tarda a manifestarsi. La centralità di questo capitolo è sintetizzata anche nei suoi numeri: in base ai dati di Italia Domani, il portale governativo sul Piano, i progetti finanziati dalle risorse del debito comune europeo e gestiti da soggetti attuatori pubblici valgono in tutto 113 miliardi, cioè poco più del 58% del Piano (il resto va ai privati sotto forma di crediti d'imposta, al Repower e ad altri interventi non ancora assegnati). Leggi l'[articolo](#).



Dipartimento per la trasformazione digitale. PNRR: obiettivo raggiunto in anticipo con servizi digitali semplificati per 6mila Comuni e Scuole

Oltre 6mila amministrazioni, tra Scuole e Comuni, hanno reso i loro siti e servizi digitali semplici e inclusivi, superando il Target M1C1-140, il primo della Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”, che ha lo scopo di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali. Un risultato che l'Italia ha raggiunto alla fine di settembre e che le permette di superare, con oltre tre mesi di anticipo, gli obiettivi europei contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsti per dicembre 2024 (News del 31 ottobre 2024 Dipartimento per la trasformazione digitale).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Applicazione per i comuni con meno di 3000 abitanti della normativa su parità di genere nelle giunte

Un'ulteriore modalità d'individuazione dell'assessore che garantisca il principio della parità di genere potrà essere esperita nominando assessore un soggetto esterno al consiglio, qualora tale figura sia prevista nello statuto (Parere del 31 ottobre 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



TAR. Accolto il ricorso per ambiguità nei quesiti del concorso

Il TAR Campania ha accolto il ricorso di un candidato escluso da un concorso, ritenendo fondata la sua contestazione relativa alla formulazione ambigua di alcuni quesiti nella prova scritta. Secondo il tribunale, la presenza di più risposte scientificamente valide in alcuni quesiti ha compromesso la correttezza della selezione, violando il principio di univocità richiesto per garantire trasparenza e parità tra i candidati (Sentenza n. 5183/2024 TAR Campania).

Leggi l'[articolo](#).



GU. Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 2024 il decreto-legge n. 160 concernente disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR nelle aree di lavoro, università, ricerca e istruzione.

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Whistleblowing, sanzione di 5.000 euro a sindaco Ritorsione su dipendente che ha segnalato illeciti

Con la delibera n. 426 del 25 settembre 2024, il Consiglio Anac è intervenuto su un nuovo caso di whistleblowing dichiarando la natura ritorsiva dell'attribuzione ad altro soggetto della posizione di responsabile finanziario precedentemente attribuita ad un dipendente comunale (whistleblower) che aveva segnalato illeciti, sanzionando il Sindaco che aveva adottato il relativo decreto e dichiarando la nullità di tale atto.

La vicenda riguarda un istruttore direttivo amministrativo e contabile di un Comune che, a seguito di segnalazioni relative ad alcune procedure ad evidenza pubblica trasmesse nei mesi di febbraio e marzo 2023 al Responsabile anticorruzione dell'Ente, ha lamentato di aver subito talune misure pregiudizievoli poste in essere dall'amministrazione al solo scopo di punirlo per averne contestato l'operato, e ha richiesto all'Autorità nazionale anticorruzione di accertare la natura ritorsiva di tali iniziative (News del 6 novembre 2024 ANAC). Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Contabilità

Corso sulla gestione di PCC/Area RGS verso la comunicazione annuale

martedì **19 novembre** ore 09:30-12:00 docente: Giacomo Mariotti

Le novità contabili e il loro impatto sulla chiusura del 2024

mercoledì **27 novembre** ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Gli agenti contabili

venerdì **17 gennaio 2025** 10:00-12:00 docente: Anna Guiducci

Personale

La sostenibilità finanziaria della spesa di personale nei Comuni, la dotazione organica e la pianificazione triennale dei fabbisogni di personale

venerdì **22 novembre** 2024 09:00-13:00 docente: Giacomo Mengucci

Partecipate

Le verifiche della Corte dei Conti sulla costituzione di nuove società pubbliche ed il piano di razionalizzazione delle partecipate

giovedì **29 novembre** 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci

Il modello in house per i servizi pubblici locali e per i servizi strumentali: analogie e differenze

venerdì **6 dicembre** ore 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci